



Protocollo RC n. 11096/12

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2012)

L'anno duemiladodici, il giorno di mercoledì quattro del mese di luglio, alle ore 14,50, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 FUNARI LUCIA.....	<i>Assessore</i>
2 BELVISO SVEVA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 GASPERINI DINO.....	“
3 AURIGEMMA ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BORDONI DAVIDE.....	“	11 LAMANDA CARMINE.....	“
5 CAVALLARI ENRICO.....	“	12 SENSI ROSELLA.....	“
6 CORSINI MARCO.....	“	13 VISCONTI MARCO.....	“
7 DE PALO GIANLUIGI.....	“		

Sono presenti gli Assessori Aurigemma, Cavallari, Corsini, De Palo, Funari, Gasperini, Ghera, Lamanda e Sensi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 195

Approvazione, ai sensi dell'art. 1bis della Legge Regionale n. 36/1987, del Piano di Recupero di iniziativa privata, del complesso edilizio sito in Roma delimitato da Via del Corso, Via delle Vite, Via del Gambero e Via delle Convertite con accessi contrapposti su Via del Corso n. 173 e Via del Gambero n. 8, adottato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 40/2012. Controdeduzione in ordine all'unica osservazione pervenuta.

Premesso che con deliberazione della Giunta Capitolina n. 40 dell'8 febbraio 2012 è stato adottato, ai sensi dell'art. 1bis della Legge Regionale n. 36/1987 e s.m.i. il Piano di Recupero relativo al complesso edilizio sito in Roma, delimitato da Via del Corso, Via della Vite, Via del Gambero e Via delle Convertite, con accessi contrapposti su Via del Corso n. 173 e Via del Gambero n. 8, nonché approvati l'atto d'obbligo e relativa convenzione;

Che, conseguentemente con quanto disposto dall'art. 30 della legge n. 457/1978 e dall'art. 15 della legge n. 1150/1942, sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio di Roma Capitale gli atti relativi al Piano di Recupero di cui trattasi per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dal 10 aprile al 9 maggio 2012, così come risulta dalla certificazione dirigenziale (prot. QFH n. 13341 del 21 giugno 2012) allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Che dell'avvenuta pubblicazione è stato dato avviso su tre quotidiani nazionali quali il Corriere della Sera, il Sole 24 ore e il Messaggero; inoltre con l'affissione di manifesti in tutta la città;

Che dal 9 maggio 2012, data di scadenza del periodo di deposito e fino a trenta giorni successivi alla medesima scadenza, ossia l'8 giugno 2012, gli interessati potevano presentare Osservazioni e/o Opposizioni relative al Piano di Recupero adottato, mediante consegna delle medesime al protocollo della U.O. "Città Storica" del Dipartimento "Programmazione e Attuazione Urbanistica" – Direzione "Programmazione e Pianificazione del Territorio", oppure con trasmissione allo stesso Ufficio per raccomandata, facendo fede il timbro postale;

Che nel periodo sopraindicato e nei trenta giorni successivi è pervenuta, entro i termini previsti per legge, una sola Osservazione, inviata con raccomandata in data 21 maggio 2012, come da timbro postale (prot. QFH n. 11369 del 28 maggio 2012), da parte del Gruppo Consiliare della Regione Lazio "Lista Bonino Pannella – Federalisti Europei", con sede in Via della Pisana n. 1301 – 00148 Roma, nella persona del Dott. Rocco Berardo;

Che nella sopracitata Osservazione si chiede di applicare alla procedura di adozione-approvazione del Piano di Recupero in oggetto quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3, della Legge Regionale n. 36/1987, e di conseguenza:

- a) riadottare il Piano di Recupero in oggetto e successivamente pubblicare e trasmettere alla Regione tutti gli atti, e solo dopo lo scadere del termine entro il quale la medesima Regione potrà far pervenire le proprie osservazioni, approvarlo con una successiva deliberazione di Assemblea Capitolina, ovvero di Giunta se il medesimo piano è conforme al Piano Regolatore Generale;
- b) trasmettere la deliberazione di Giunta Capitolina n. 40/2012, completa di tutti gli atti, alla Regione Lazio e di approvare il Piano di Recupero con una successiva deliberazione di Giunta, da adottare solo dopo il decorso infruttuoso del termine di 30 giorni entro il quale la Regione può far pervenire le proprie osservazioni sul procedimento, ovvero pronunciandosi con motivazioni specifiche sulle osservazioni giunte dalla medesima Regione;
- c) trasmettere alla Regione Lazio il provvedimento di approvazione del Piano di Recupero, entro 15 giorni dall'adozione del medesimo provvedimento conclusivo;

Che la U.O. precedente ha predisposto la controdeduzione all'Osservazione di cui al punto precedente così come si evince dal seguente schema:

Osservazione	Deliberazione di Giunta Capitolina n. 40/2012	Protocollo
n. 1	"Adozione del Piano di Recupero Via del Corso, Via della Vite, Via del Gambero"	QFH n. 11369 del 28 maggio 2012

Presentatori: Vice Presidente della Commissione Ambiente Dott. Rocco Berardo

Titolo: Consiglio Regionale del Lazio – Gruppo Consiliare Lista Bonino Pannella – Federalisti Europei – Via della Pisana n. 1301 – 00148 Roma;

Contenuto dell'istanza:

Applicare alla procedura di adozione-approvazione del Piano di Recupero quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3, della L.R. n. 36/1987, e quindi:

- a) riadottare il Piano di Recupero in oggetto, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/1987, e successivamente pubblicare e trasmettere alla Regione tutti gli atti, e solo dopo lo scadere del termine entro il quale la medesima Regione potrà far pervenire le proprie

- osservazioni, approvarlo con una successiva deliberazione di Assemblea ovvero di Giunta se il medesimo piano è conforme al Piano Regolatore Generale;
- b) trasmettere la deliberazione di Giunta Capitolina n. 40/2012, completa di tutti gli atti, alla Regione Lazio e di approvare il Piano di Recupero con una successiva deliberazione di Giunta, da adottare solo dopo il decorso infruttuoso del termine di 30 giorni entro il quale la Regione può far pervenire le proprie osservazioni sul procedimento, ovvero pronunciandosi con motivazioni specifiche sulle osservazioni giunte dalla medesima Regione;
- c) trasmettere alla Regione Lazio il provvedimento di approvazione del Piano di Recupero, entro 15 giorni dall'adozione del medesimo provvedimento conclusivo;

Controdeduzione:

Il Piano di Recupero in oggetto, poiché conforme al PRG vigente, è stato adottato con deliberazione di Giunta Capitolina, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1bis, comma 1, delle L.R. n. 36/1987, come modificato dalla L.R. n. 10/2011.

Tale norma prevede espressamente che in tali casi, e cioè nei casi di Piani attuativi conformi al PRG, non si applicano le procedure previste dall'art. 1, commi 2 e 3, della stessa legge, e cioè: la trasmissione alla Regione, le eventuali osservazioni della stessa entro 30 giorni (comma 2), le determinazioni dei Comuni in ordine alle eventuali osservazioni regionali, la trasmissione alla Regione dell'atto di approvazione (comma 3). Ciò, per il semplice motivo che la suddetta procedura si applica agli strumenti urbanistici attuativi che comportano le varianti al PRG (cosiddette varianti non sostanziali) elencate nel medesimo art. 1, comma 1, ma non ai Piani attuativi conformi al PRG, che sono espressamente esentati dal successivo art. 1bis.

Nel rispetto dei principi generali che presiedono all'urbanistica, si è ritenuto comunque doveroso procedere alla pubblicazione urbanistica ed alla procedimentalizzazione delle opposizioni/osservazioni pervenute, al fine di avere un momento di verifica con la cittadinanza dello strumento esecutivo in oggetto.

Si ricorda, infine, la Legge Regionale n. 10/2011 che ha così modificato l'art. 1bis della legge n. 36/1987, è stata emanata proprio a seguito di legislazione statale (L. n. 106/2011, cosiddetto "Decreto Sviluppo") volta a favorire la semplificazione procedurale nel settore delle costruzioni e della pianificazione urbanistica. In tale contesto si inquadra sia il passaggio delle competenze dal Consiglio Comunale alla Giunta Comunale per l'approvazione dei Piani attuativi conformi al PRG, sia la limitazione del sindacato regionale sui Piani attuativi circoscritto, solo a quelli in variante al PRG e solo al fine di verificarne la rispondenza alle sovraordinate disposizioni regionali: nel caso di piano attuativo conforme al PRG generale – il quale viene verificato dalla Regione sotto il profilo anzidetto – nell'ottica della semplificazione, la Legge Regionale ha inteso evitare una duplicazione di passaggi procedurali.

La disapplicazione, da parte di Roma Capitale, di una norma regionale volta alla semplificazione amministrativa, costituirebbe aggravio del procedimento, contrario ai principi generali della legge n. 241/1990.

Sintesi controdeduzione:

Osservazione non accolta;

Che, previa stipula convenzione, il Piano di Recupero potrà essere attuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 3, lett. b) del D.P.R. n. 380/2011, tramite DIA, in alternativa al permesso di costruire, poiché trattasi di interventi disciplinati da piano attuativo che contengono precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive;

Considerato che in data 28 giugno 2012 il Direttore della U.O. Città Storica, – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica / Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio, quale Responsabile del Servizio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: P. Capozzi”;

Preso atto che in data 28 giugno 2012 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica / Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio, ha attestato ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, c. 1 lett. h) e i) del Regolamento Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola, in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: E. Stravato;

Che sulla proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Che, ai sensi dell’art. 1 bis della Legge Regionale n. 36/1987, così come sostituito da ultimo dalla Legge Regionale n. 10/2011, “i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale, che non comportino le modifiche di cui all’art. 1, sono approvati dalla Giunta Comunale, senza l’applicazione delle procedure di cui al medesimo all’art. 1”;

Vista la legge 5 agosto 1978 n. 457;

Vista la legge 17 agosto 1972 n. 1150 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 36/1987 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380;

Viste le NTA del vigente PRG;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l’art. 34 dello Statuto del Comune di Roma;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241;

Vista la Legge Regionale n. 10/2011;

Per tutto quanto in premessa,

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di controdedurre all’Osservazione, come in dettaglio specificato nelle premesse, pervenuta a seguito della pubblicazione del Piano di Recupero adottato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 40 dell’8 febbraio 2012;
- 2) di approvare senza modifiche, ai sensi dell’art. 30 della legge n. 457/1978 e con le competenze di cui all’art. 1bis della Legge Regionale n. 36/1987, il Piano di Recupero, di iniziativa privata, così come adottato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 40 dell’8 febbraio 2012.

Il Piano di Recupero potrà essere attuato, previa stipula della convenzione, tramite DIA, in alternativa al permesso di costruire, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22, comma 3, lett. b), del D.P.R. n. 380/2001.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
C. Lamanda – G. Alemanno

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta
del **4 luglio 2012**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....